

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 60/12

Verbale n. XXVII

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 24 settembre 2012 alle ore 15,30 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BERTIN SIMONE	BUDA VINCENZO
CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO	FRANCESE MARIA TERESA
FRAU NEVA	IPPOLITO ANTONINO	LAVAILLE LUCA
LEOTTA FABRIZIO	MASERA ALBERTO	MIRTO BENITO
NOCETTI GIANLUCA	POLICARO PAOLO	TASSONE FABIO
TETRO GREGORIO	VALLONE PECORARO FILIPPO	ZUPPARDO GAETANO

In totale con il Presidente n. 22 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE – FLORIO ROCCO – IARIA ANTONINO

Con l'assistenza del Segretario: Sig.ra Lucia BARBAGLIA

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 6) C. 5 – ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE SULLA RIFORMA DEL LAVORO E DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 5

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

24 SETTEMBRE 2012

C. 5 – ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE SULLA RIFORMA
DEL LAVORO E DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.

Il Consiglio Circoscrizionale 5

PRESO ATTO

Della volontà del Governo di riformare il mercato del lavoro in Italia con particolare attenzione:

- all'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, punto fermo di garanzia per i lavoratori dipendenti,
- allo smantellamento degli ammortizzatori sociali frutto di decenni di battaglie dei lavoratori per elevare la qualità del lavoro e che hanno permesso alla nostra società di affrontare questo periodo di crisi internazionale in modo meno traumatico di altri paesi;

CONSIDERATO

- il difficile momento economico finanziario italiano che vede quotidianamente aziende anche di fama internazionale chiudere i battenti del nostro paese mettendo la propria forza lavoro nelle mani degli ammortizzatori sociali che vogliono ad ogni costo essere riformati
- che nulla viene fatto da parte del Governo per impedire questo processo che porterà alla desertificazione industriale del nostro paese,
- che oggi in seguito ai nuovi contratti negli stabilimenti Fiat si tende ad escludere dal lavoro quegli operai che maggiormente si sono espressi a favore dei diritti acquisiti in anni di lotte sindacali o peggio ancora che semplicemente aderiscono ad alcuni sindacati che non intendono accettare le nuove regole imposte dalla Fiat;

CONSTATATO CHE

- qualsiasi forma di modifica dello Statuto dei Lavoratori, degli ammortizzatori sociali e del mercato del lavoro più in generale deve trovare una maggioranza parlamentare e non può essere imposto da un governo, che non ha nulla a che vedere con l'espressione popolare;
- sull'art. 18 nel giugno 2003 gli italiani erano stati chiamati ad esprimersi col referendum con gli esiti ben noti e quindi non si comprende come a distanza di 9 anni si voglia stravolgere l'esito democratico referendario;

INVITA

Le forze politiche presenti in parlamento ad evitare di:

- assecondare le grandi lobbies finanziarie;

- sopprimere strumenti quali l'art. 12 e smantellare il sistema attuale di ammortizzatori sociali.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risultano assenti dall'aula i Consiglieri Ciavarra e Leotta)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	20
ASTENUTI	2 (Presidente Bragantini, Tassone)
VOTANTI	18
VOTI FAVOREVOLI	15
VOTI CONTRARI	3

A maggioranza

Il Consiglio di Circoscrizione 5 approva il suindicato Ordine del Giorno